

Cinquant'anni di Politica agricola comune in Europa

La Commissione europea celebra uno dei pilastri dell'Unione.

Quest'anno si festeggia il cinquantesimo anniversario dell'attuazione della Pac (Politica agricola comune), vera e propria pietra miliare dell'integrazione europea che ha garantito cinque decenni di approvvigionamento alimentare ai cittadini e vitalità economica alle campagne.

Alle origini della politica agricola comune, 50 anni fa, l'imperativo era produrre cibo sufficiente per un'Europa che usciva da un decennio di indigenza alimentare dovute alla seconda guerra mondiale. A tal fine furono adoperati strumenti di sostegno del settore quali i sussidi alla produzione, e l'acquisto delle eccedenze per sostenere i prezzi dei prodotti agricoli.

Questa tipologia di interventi si è evoluta negli anni a seguito dei mutamenti occorsi nel settore agricolo (provocati anche dagli aumenti di produzione ingenerati dal sostegno europeo) nonché degli sviluppi demografici alimentari e sociali che hanno investito i paesi dell'Unione. Si potrebbe parlare, per sintetizzare lo sviluppo di cinquant'anni di PAC, di un passaggio **dalla quantità alla qualità** per quanto attiene la coltivazione, la produzione, e l'organizzazione dell'agricoltura europea nel suo complesso.

Qualità del prodotto e sicurezza alimentare.

L'attuale politica agricola europea, infatti, punta a far sì che i produttori di alimenti di ogni genere (come cereali, carne, latte e formaggi, frutta e verdura o vino):

- possano offrire ai consumatori prodotti sicuri e di elevata qualità in quantità sufficiente
- contribuiscano alla differenziazione dello sviluppo economico nelle zone rurali diversificando le coltivazioni.
- rispettino standard molto elevati in tema di tutela dell'ambiente e benessere degli animali.

Oggi i consumatori si preoccupano sempre più della qualità degli alimenti e i marchi di qualità dell'UE aiutano a scegliere quei prodotti che garantiscono determinate caratteristiche. Questi marchi, che garantiscono l'origine geografica o l'uso di ingredienti o metodi tradizionali, compresi quelli biologici, contribuiscono anche alla competitività sui mercati mondiali dei prodotti provenienti dall'UE. La normativa in materia di sicurezza alimentare abbraccia un campo d'azione vastissimo che va dall'etichettatura e preservazione dei prodotti e degli imballaggi, a determinati obblighi in materia di indicazione di prezzo, alla regolamentazione dell'immissione di alimenti e mengimi geneticamente modificati OGM solo per citare alcuni settori.

Il cinquantenario della PAC.

Al fine di offrire visibilità al cinquantesimo anniversario della PAC, è stato realizzato un sito web ("50 anni di politica agricola comune") che funge da contenitore delle informazioni nonché delle iniziative relative al settore. Il sito Web, infatti, offre **informazioni** storiche e descrive gli sviluppi e i risultati della Pac. Evidenzia le sfide che l'Europa dovrà affrontare per soddisfare a lungo termine le esigenze della nostra società.

La pagina **Eventi** nell'Ue elenca le attività di comunicazione organizzate a Bruxelles e negli Stati



Una Partnership tra
l'Europa e gli Agricoltori

membri della Commissione europea in collaborazione con altre istituzioni nazionali.

Il Network 50 anni di Pac vede la partecipazione della Commissione europea, oltre che di altre istituzioni europee e nazionali che interagiscono con il settore dell'agricoltura, le associazioni di agricoltori, altre Ong e operatori del mondo rurale.

Ma oltre alle attività di informazione ed agli eventi, il 50° anniversario della PAC rappresenta un' opportunità per costruire un progetto comune in grado di coinvolgere i principali operatori agricoli e i cittadini europei, per stimolarli a riflettere e a discutere dell'importanza dell'agricoltura nelle nostre vite, e sulle trasformazioni che il settore agricolo dovrà affrontare negli anni a venire, non da ultimo, è la questione del rapporto tra sostenibilità ambientale e sviluppo economico che, oggi è uno dei nodi centrali che le istituzioni europee intendono affrontare per il presente ed il prossimo futuro.

A cura di:

Ciro Tuccillo